

Via libera al bilancio, l'obiettivo ora è far tornare a cadenza annual il Gran Paradiso Film Festival Diminuiscono i contributi a carico dei Comuni, «scoppia la pace» nella Fondation Grand Paradis

COGNE (mes) Le valli del Grand Paradis devono diventare un territorio di eccellenza in grado di attirare un numero sempre maggiore di visitatori, soprattutto fuori stagione e provenienti dall'estero. Tutto questo grazie alla condivisione degli obiettivi da parte di tutti gli enti coinvolti e in un nuovo clima costruttivo. Sono questi i principali spunti emersi all'indomani dell'approvazione del bilancio triennale - martedì 24 gennaio - da parte del consiglio di amministrazione di Fondation Grand Paradis presieduto dal consigliere regionale David Follien e composto dai sindaci dei sette Comuni valdostani del comprensorio. Il documento contabile pareggia sulla cifra di 1 milione e 100mila euro, con un contributo regionale di 315mila euro. In passato non erano mancate le perplessità sulle risorse a disposizione e su quelle destinate alla remunerazione della direttrice della Fondation, Luisa Vuillermoz.

«Il bilancio è stato approvato all'unanimità e questo è sicuramente un segnale importante. - commenta David Follien - Stiamo attraversando un



Luisa Vuillermoz e David Follien, rispettivamente direttore e presidente della Fondation Grand Paradis

periodo difficile, inutile negarlo, a causa dei tagli importanti avvenuti a livello regionale e in passato ci sono stati momenti di tensione dovuti a una visione differente sugli investimenti da portare avanti. Questa volta invece è stato fatto un lavoro puntuale, in un percorso di maggiore condivisione tra le varie strutture. Si tratta, in sostanza, di un bilancio "costruito insieme". Un altro messaggio significativo è stato la diminuzione delle quote associative da parte dei Comuni che sappiamo versano in difficoltà».

Punta di diamante dell'attività della Fondation sarà anche quest'anno il Gran Paradiso Film Festival, giunto

quest'anno alla ventesima edizione e che si svolgerà l'ultima settimana di luglio a Cogne e ad agosto e settembre nelle altre valli del Gran Paradiso. L'obiettivo è quello di fare tornare la manifestazione ad essere un appuntamento annuale.

«Tutto il team di Fondation Grand Paradis è ora impegnato nel trovare i finanziamenti necessari e nel progettare questo evento culturale che speriamo riesca ad essere, come in passato, originale, innovativo e aggregante. Il bilancio approvato dà inoltre continuità alla gestione della rete di siti naturalistici e culturali sul territorio. - commenta Luisa Vuillermoz - Il se-

condo asse strategico definito dal Cda è la ricerca sistematica delle migliori idee progettuali e delle opportunità di finanziamento percorribili (bandi e progetti europei) per rafforzare la destinazione turistica del Gran Paradiso. Occorre una capacità di lettura comune dei problemi e la loro analisi intersettoriale e interdisciplinare. Per riuscire in questo Fondation Grand Paradis ricorrerà al suo unico vero patrimonio che sono le persone. Al contempo favorirà la contaminazione tra le idee dei diversi soggetti interessati alla creazione di valore per il territorio: Regione, Parco Gran Paradiso, Amministrazioni Comunali, Unité des communes e partner economici. Per competere al meglio il Gran Paradiso deve infatti valorizzare le proprie eccellenze e trovare il giusto mix tra innovazione e tradizione, promuovendo lo straordinario patrimonio di natura che lo caratterizza. La sfida - conclude Luisa Vuillermoz - è quella di diventare un territorio di eccellenza, una "smart land", in grado di attrarre nuovi visitatori, fuori stagione, e provenienti dai Paesi esteri».

Alessandra Merlo